



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
SVIC81400L: I. C. SAVONA III - G. MANZINO

**Scuole associate al codice principale:**  
SVAA81400C: I. C. SAVONA III - G. MANZINO  
SVAA81401D: SAVONA III - DE AMICIS  
SVAA81402E: SAVONA III - ASTENGO  
SVEE81401P: SAVONA III - DE AMICIS E.  
SVEE81402Q: SAVONA III - ASTENGO CRISTOFORO  
SVMM81401N: I GR. "B. GUIDOBONO" SAVONA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Punti di forza

- La distribuzione degli studenti per votazione conseguita all'Esame di Stato è la seguente: rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale la percentuale complessiva di studenti che ottengono 6 è superiore, quella degli alunni che ottengono 7 è inferiore, le fasce più alte sono in linea e leggermente inferiore è la percentuale dei ragazzi che hanno ottenuto la lode. - Nel corso del triennio la distribuzione degli studenti per votazione è rimasta pressoché invariata. - La percentuale di ammessi alle classi successive nella secondaria risulta leggermente inferiore ai valori di riferimento, in particolar modo per quanto riguarda la classe prima. Nel rispetto dell'inclusione, l'istituto propone numerosi percorsi di recupero per gli alunni più fragili, non escludendo la ripetizione dell'anno scolastico quale offerta di maggiore tempo scuola, al fine di permettere a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi.

### Punti di debolezza

- Nel corso del triennio la percentuale di alunni trasferiti è aumentata ed è in linea con quella provinciale e leggermente superiore a quella regionale e nazionale -La percentuale di alunni ammessi alla classe seconda è scesa nel corso del triennio: gli alunni di questa fascia d'età hanno probabilmente risentito dei lunghi periodi di lockdown

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è generalmente in linea con i riferimenti nazionali. I dati emersi rispecchiano le difficoltà di insegnamento/apprendimento riscontrate durante e in seguito al lockdown. L'istituto ritiene che in alcuni casi la ripetizione dell'anno scolastico non rappresenti un disvalore, ma fornisca un'opportunità di recupero delle lacune e di maturazione. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Dall'analisi dei dati Invalsi, la classe quinta della scuola Primaria, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, raggiunge complessivamente risultati in linea o superiori rispetto a regione, macroarea e Italia. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è generalmente positivo. Nella Secondaria, per promuovere una bassa variabilità dei risultati tra le classi e alta dentro le stesse, si è provveduto a creare classi nelle quali sono presenti in modo omogeneo i diversi livelli di apprendimento iniziali ed è stata stesa una programmazione comune di materia per le tre discipline. L'effetto scuola è nella media rispetto alla regione e all'Italia per tutte le discipline.

## Punti di debolezza

Al termine della classe seconda della Primaria i livelli di competenza raggiunti dai bambini sono ancora disomogenei poiché in evoluzione. La seconda è considerata punto di partenza. Nella Secondaria si osserva un generale peggioramento dei risultati nel corso di questo triennio; è aumentato il numero degli alunni nelle fasce di livello 1 e 2, mentre si è abbassato il numero di alunni nelle fasce 4 e 5. In ogni area si rileva un generale calo rispetto all'anno precedente. In italiano e inglese risulta leggermente inferiore rispetto alla macroarea, mentre in matematica risulta in linea.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non è pienamente in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Il periodo pandemico ha avuto un effetto negativo anche sugli esiti delle prove Invalsi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto scuola risulta pari alla media nazionale, con risultati accettabili; leggermente negativo rispetto ai risultati ottenuti nella macroarea.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

- Tutti gli ordini di scuola dell'Istituto lavorano sulle competenze chiave europee. - Costruzione di griglie di osservazione, suddivise per ordine di scuola, in cui sono declinati comportamenti rilevabili, riconducibili alla competenza di riferimento. - Definizione di momenti di monitoraggio condivisi e collegiali per la compilazione delle suddette griglie. - In base alle griglie di osservazione del comportamento, elaborate a livello di Istituto, gli alunni manifestano buone competenze socio relazionali. - Tutti i docenti concorrono a sviluppare le competenze sociali e civiche. - L'Istituto ha adottato le Google Suite ha attivato corsi per insegnanti e genitori sul cyberbullismo, utilizza strumenti digitali a livello didattico tutto ciò per incrementare le competenze digitali. - L'Istituto promuove, nella didattica quotidiana, attività mirate ad acquisire buone strategie per sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare. - Gli studenti, attraverso attività progettuali, insegnamento cooperativo e peer to peer, vengono stimolati all'acquisizione dello spirito di iniziativa e senso di responsabilità.

### Punti di debolezza

- Difficoltà di condivisione del percorso con alcune famiglie.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I risultati nelle prove INVALSI degli studenti, usciti dalla scuola primaria, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado non sono totalmente positivi. Negli anni della pandemia si è interrotta la buona pratica di ricevere i risultati a distanza degli alunni ottenuti nel primo anno della scuola secondaria di II grado, ma da feedback ricevuti informalmente dalle famiglie degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, i risultati sono buoni /più che buoni.

### Punti di debolezza

Il consiglio orientativo verso la Secondaria di II grado non viene sempre seguito da tutti gli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

È stato predisposto un curricolo verticale che soddisfa le istanze dei diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità e finalizzato a perseguire come obiettivi formativi prioritari: - l'inclusione e la differenziazione - lo sviluppo di competenze sociali e civiche - imparare ad imparare Come ampliamento dell'offerta formativa, l'istituto prevede percorsi progettuali, con ricaduta su più classi (anche nell'ambito della continuità) in linea con gli obiettivi disciplinari programmati, con attività che si svolgono sia nell'ambito delle ore curricolari, che extracurricolari. La progettualità dell'istituto fa riferimento alle seguenti priorità: - recupero e potenziamento - pratica musicale - sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche Nella scuola primaria il piano di lavoro annuale per ogni disciplina segue la programmazione d'Istituto, elaborata dai docenti per classi parallele e successivamente contestualizzata dai team di classe, secondo obiettivi disciplinari e transdisciplinari, che sono individuati a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali. A partire dal 2020, sempre per team di classi parallele, vengono stabiliti gli obiettivi di apprendimento essenziali per ogni disciplina da valutare in itinere e al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria sono state definite

## Punti di debolezza

Malgrado la progettazione comune all'interno della scuola primaria, i tempi di realizzazione dei percorsi didattici si differenziano nei due tempi di scuola: nelle classi a TP è necessario un maggiore consolidamento degli apprendimenti. Alla luce della nuova normativa sulla valutazione della scuola primaria, la registrazione degli esiti delle prove risulta particolarmente onerosa e talvolta di difficile lettura da parte dell'utenza.



delle prove di valutazione comuni per le classi parallele, in una logica di curricolo verticale; esse sono state somministrate in ingresso e al termine dell'anno scolastico, a partire dal termine della scuola dell'infanzia alla conclusione della cl 3 della secondaria, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle programmazioni di lingua italiana, matematica e lingua inglese (questa disciplina a partire dalla cl 3 primaria) e finalizzati all'acquisizione delle competenze in uscita dal I ciclo d'istruzione. Per ogni prova comune vengono stabilite delle griglie di valutazione rapportabili a 100 punti, in base alle quali si distribuiscono gli alunni di ciascuna classe/sezione su 5 livelli di apprendimento. I risultati delle prove permettono un'analisi più approfondita sui livelli di apprendimento raggiunti dalla popolazione scolastica e sulle differenze emerse tra sezioni. Tali osservazioni consentono un riorientamento della programmazione annuale e la progettazione di interventi specifici rivolti agli alunni con particolari fragilità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Critero di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi didattici risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Le biblioteche e i laboratori sono usati dalla maggior parte delle classi, a discrezione dei team docenti e delle attività programmate. L'istituto comprensivo promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (classe 2.0 - GSFE- Peer to peer - cooperative learning) attraverso le quali gli studenti possono anche lavorare in piccoli gruppi e a classi aperte, realizzando progetti, ricerche e attività di service learning. Tutte le classi sono dotate di LIM/schermi interattivi e nei plessi della primaria è presente il laboratorio informatico. Gli alunni manifestano una buona capacità relazionale, sia con i pari che con i docenti; raramente, si sono registrate problematiche particolari con qualche alunno e/o famiglie. Nei rari casi di frequenze irregolari, la scuola convoca la famiglia, l'alunno in questione e, se necessario, coinvolge i servizi sociali e/o lo psicologo scolastico. Si utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, in base alle esigenze delle classi e alla presenza di alunni con disabilità. Nei due plessi della scuola primaria è presente un'aula morbida strutturata per favorire momenti di rilassamento e consentire lo svolgimento di attività in piccolo gruppo. Inoltre l'istituto comprensivo dispone di strumenti

### Punti di debolezza

Permane l'esigenza di una più assidua presenza del tecnico informatico. Nella secondaria non è ancora presente un'aula morbida e la biblioteca e l'aula informatica del plesso al momento non sono ancora fruibili. Nel plesso "E. De Amicis" la palestra non è ancora agibile.



digitali specifici per la Comunicazione Aumentativa Alternativa. I percorsi inclusivi sono gestiti anche attraverso attività educativo-didattiche che utilizzano approcci multisensoriali, che sfruttano canali comunicativi diversificati e alternativi, quali il canale visivo, sonoro e ritmico-motorio. Nella secondaria, attraverso attività che prevedono l'utilizzo di strumenti musicali opportunamente preparati e la voce, si progettano interventi mirati e personalizzati, tesi a modificare e controllare il comportamento. In particolare mirano a costruire o rinforzare l'espressione di sé, contenere, stabilizzare o strutturare le emozioni espresse, focalizzare l'attenzione, rinforzare la comunicazione. Inoltre, grazie alle ore di potenziamento e il contributo di volontari, sono attuati interventi di supporto per gli studenti più fragili, progetti specifici di italiano per alunni stranieri, corsi di recupero, sia in orario curricolare che extracurricolare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

-L'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES nel gruppo dei pari è attuata attraverso metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, come attività in piccolo gruppo, peer to peer, basate sulle esigenze di ciascuna classe. - A tale riguardo è stata predisposta una specifica modulistica, costantemente aggiornata e reperibile da tutti i docenti in una specifica cartella inserita nel drive d'istituto condiviso: - Il PEI (piano educativo individualizzato), per gli alunni con disabilità, adeguato al modello su base ICF secondo la normativa vigente, è condiviso e aggiornato dai componenti del GLO nel corso dei tre incontri previsti ogni anno scolastico per ciascuno alunni. Gli obiettivi educativi indicati nel documento vengono individuati dai docenti sulla base del Profilo di Funzionamento e delle oggettive necessità dell'alunno. Le attività programmate sono volte al raggiungimento di tali obiettivi e alla effettiva inclusione all'interno del gruppo classe. - Il PDP (piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA e altre diagnosi certificate è redatto e aggiornato ogni anno scolastico. - Le griglie di osservazione, rilevazione e verifica vengono compilate dai docenti dei team/consigli di classe ad inizio e fine anno scolastico. - Il PAI (piano annuale per l'inclusione) viene regolarmente aggiornato alla

## Punti di debolezza

- A causa delle scarse risorse economiche cui la Scuola può attingere, i progetti per l'inclusione dispongono di un numero di ore decisamente esiguo in riferimento alle effettive esigenze. - Il numero di ore assegnate al sostegno è spesso inadeguato rispetto alle necessità reali. - Il numero di alunni per classe, in alcuni casi troppo elevato, non sempre permette la realizzazione puntuale dei percorsi personalizzati. - La richiesta di mediatori culturali che l'Istituto rivolge al Comune viene spesso disattesa.



conclusione di ogni anno scolastico. - Inoltre l'Istituto è dotato di uno specifico Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, per i quali vengono attuati specifici progetti regolarmente monitorati e verificati. - Per gli alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, nella Scuola Secondaria di primo grado è previsto un servizio di comodato d'uso dei libri di testo. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Nell'Istituto sono presenti insegnanti di potenziamento che consentono la realizzazione di una didattica personalizzata. -Le ore di presenza vengono spesso utilizzate per l'organizzazione di laboratori in piccolo gruppo dedicati ad alunni in difficoltà, volti al recupero e all'approfondimento. - Si svolgono progetti dei docenti e laboratori per l'apprendimento dell'italiano come L2 in collaborazione con il territorio, in orario sia curricolare che extracurricolare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e coinvolgono soggetti diversi (docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento, famiglie, educatori, associazioni). Tutto il personale docente è stato formato in materia di inclusione. Le attività didattiche risultano efficaci. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove in modo significativo il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti dell'istituto è ben strutturata e prevede interventi individualizzati.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

-Continuità: -Presenza di referenti per la continuità in ogni ordine di scuola. - Presenza di una commissione mista per la formazione delle classi. -Incontri in sede di Dipartimenti per concordare e preparare le prove di matematica, di italiano e di inglese in uscita e in ingresso tra i due ordini di scuola interessati e di un modulo informativo per il passaggio al successivo ordine di scuola. -Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. -Visita delle varie scuole da parte degli alunni; -Organizzazione di Open day per i vari ordini di scuola. - Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria. -Lezioni interdisciplinari tenute dagli insegnanti della Scuola Secondaria agli alunni della Scuola Primaria nelle loro classi. -Attività tra gli alunni del primo anno della Scuola Secondaria e alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria - Racconto condiviso: iniziato con l'ideazione da parte dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado di una storia. E' proseguito con lo sviluppo e la conclusione delle vicende narrate da parte dei bambini della Scuola Primaria. Si è concluso con l'illustrazione dei bambini dell'infanzia. Tale tipologia di lavoro, ideato dalle insegnanti coinvolte nella continuità durante il periodo della pandemia, è stato proseguito anche negli anni scolastici seguenti. Tutte le iniziative

### Punti di debolezza

complessità organizzativa nel concordare le attività di orientamento e continuità



sono risultate efficaci in quanto i docenti coinvolti hanno dimostrato motivazione e coesione. Gli alunni hanno avuto modo di affrontare nuovi contesti e situazioni, conoscendo gli ambienti e i diversi stili di apprendimento in vista del passaggio all'ordine di scuola successivo. -  
 Orientamento: La scuola veicola informazioni riguardanti i diversi indirizzi di istruzione secondaria di secondo grado e partecipa alle iniziative cittadine di orientamento. La scuola predispone un modulo per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Gli alunni con BES effettuano percorsi personalizzati messi in atto dagli insegnanti per accompagnare e indirizzare il passaggio all'ordine superiore di studi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La visione strategica dell'istituto e le sue priorità sono esplicitate chiaramente nel PTOF e condivise all'interno della scuola nei lavori del collegio e delle sue articolazioni. Esse sono rese note anche alle famiglie e al territorio nell'ambito delle riunioni degli OOCC e tramite i documenti e gli strumenti di istituto (PTOF, PdM, sito, Open day, blog) e le iniziative pubbliche dell'istituto (concerti, esibizioni, mostre, partecipazione ad iniziative del territorio). La scuola monitora gli esiti degli alunni tramite prove comuni e raccolta degli esiti a distanza. La FS valutazione coordina il monitoraggio. I progetti sono monitorati dalla FS PTOF e progetti e in collegio, il PdM e gli obiettivi di processo periodicamente dal nucleo autovalutazione, l'andamento generale negli incontri DS/figure di sistema e GLI, quello gestionale in sede di Giunta e di Consiglio d'Istituto. Tali monitoraggi hanno fornito elementi per la rendicontazione. Vi è una chiara divisione delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. Ad inizio d'anno in collegio sono declinate e assegnate le FS (nel corrente a.s. 3 attribuite a 5 docenti complessivamente) e definito il sistema organizzativo, poi pubblicato e diffuso nei plessi, che conferma in genere l'assetto dell'anno precedente con alcuni avvicendamenti. Vengono inviate al personale disposizioni scritte

## Punti di debolezza

Risulta ancora opportuna una maggiore condivisione delle procedure di monitoraggio degli esiti: sussiste il rischio che la modulistica venga percepita e compilata come mero adempimento burocratico, anziché come strumento utile al monitoraggio delle attività, all'aggiustamento in itinere ed alla documentazione preventiva e successiva delle iniziative. Coinvolgimento non uniforme del Collegio nel processo di autovalutazione e miglioramento. La sostituzione dei docenti assenti risulta spesso difficoltosa soprattutto nella scuola secondaria per diverse cause (esiguità delle ore eccedenti disponibili per la sostituzione dei colleghi assenti, ridotto numero di ore di potenziamento, difficoltà oggettive nel reperimento dei supplenti, breve durata dell'assenza del titolare,) e comporta di conseguenza difficoltà nell'organizzazione del servizio. Gli incarichi di responsabilità gravano su un esiguo numero di docenti e sono non adeguatamente retribuibili a causa di un FIS contenuto. Il riconoscimento, ancorché in misura forfetaria, degli impegni organizzativi limita le risorse destinabili a incentivare il personale impegnato nei progetti didattici con la necessità di individuare criteri di priorità.



di inizio d'anno, anche inerenti la sicurezza e la privacy. Specifico incarico assegna i compiti alle figure di sistema, quali i collaboratori del DS ed i referenti di plesso, delegati alla sostituzione dei colleghi assenti. Chiara è la divisione dei compiti tra il personale amministrativo articolato in due uffici, amministrativo e didattico. Il Fondo di Istituto è così ripartito tra docenti ed ATA: rispettivamente 70% e 30%. Nel concluso a.s. ne hanno beneficiato 73 docenti e 26 unità di personale ATA. Le spese per i progetti del Programma annuale risultano coerenti con le scelte educative ed organizzative del PTOF e si concentrano sugli ambiti ritenuti prioritari, quali l'inclusione, la continuità e l'orientamento, la digitalizzazione, le iniziative comuni e identitarie per l'ampliamento dell'OF (ad es. l'indirizzo musicale, l'ed.civica, la lettura), la formazione del personale, la sicurezza e la privacy: i 3 prioritari riguardano investimenti per alunni DA e sportello psicologico, per attività del progetto musica e per la promozione della lettura. La scuola è capofila di una rete tra IC cittadini per iniziative di supporto agli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel PTOF visione strategica e priorità e le ha condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza parecchi strumenti e momenti di monitoraggio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. La scuola si attiva per il perseguimento degli obiettivi di processo tramite attività collegiali e progettuali e ricerca singolarmente o in rete risorse economiche e competenze specifiche per sostenerle.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Nel triennio l'istituto ha sondato i bisogni formativi dei docenti tramite questionari condivisi, ma la gran parte dei corsi si è resa necessaria per oggettive esigenze comuni connesse al contesto emergenziale, alle priorità del Rav/PdM, alle previsioni normative e alle scelte del collegio (didattica e documentazione digitali, inclusione, gestione della classe, bullismo, privacy e sicurezza), anche con attività di ricaduta sullo stesso. Alcune iniziative formative hanno coinvolto sia il personale docente che quello amministrativo. La formazione incide sulle attività didattiche, sugli ambienti di apprendimento e sulla comunicazione interna. L'assetto organizzativo è definito in collegio sulla base delle competenze specifiche e delle disponibilità. La scuola promuove la collaborazione dei docenti con dipartimenti disciplinari e verticali, commissioni, gruppi di lavoro per la produzione di materiali e loro condivisione tramite piattaforma informatica d'istituto. Esperienze didattiche o formative significative (buone pratiche) vengono condivise in momenti collegiali.

## Punti di debolezza

Il grado di partecipazione alle attività formative è differenziato. Il FIS è esiguo e non permette l'adeguato riconoscimento di tutti gli incarichi. Solo parte dei docenti è disponibile a ricoprire incarichi organizzativi.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale e formale, durante appositi incontri oppure tramite rilevazioni, e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Il numero di attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA è superiore alla media di riferimento. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Gli incarichi vengono assegnati in modo trasparente sulla base delle competenze possedute e della disponibilità dei docenti e del personale ATA. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare. Le figure di sistema e i gruppi di lavoro, anche trasversali ai diversi ordini di scuola, producono e condividono materiali ed esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola intrattiene accordi di rete con altri Istituti scolastici: rete Ambito 5, rete delle scuole multiculturali liguri e rete FAMI PROG. 1597 per azioni di supporto del successo formativo di cittadini di paesi terzi con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione, rete di scopo con IC cittadini e CPIA per utilizzo di un assistente tecnico informatico, rete Polo di biblioteche scolastiche con scuola capofila IS Boselli di Savona, rete Valutazione partendo da Ponente per la realizzazione del progetto di ricerca-azione sulla valutazione, rete Verticalità del curriculum per una cultura tecnica di qualità IIS Ferraris Pancaldo /Istituti Comprensivi, rete La scuola ti ascolta tra gli IC cittadini. La partecipazione a queste reti offre l'occasione di migliorare le pratiche didattico-educative, tramite la condivisione di esperienze e di materiali e l'organizzazione di attività formative, nonché di agevolare l'accesso a finanziamenti specifici. La scuola prende parte al Patto per la scuola con il Comune di Savona e gli altri Istituti del primo ciclo presenti sul territorio, intrattiene rapporti con Asl, Ufficio scuola e Servizi Sociali Comunali, soprattutto in relazione agli alunni con BES. Usufruisce ogni anno di un contributo da parte della Fondazione De Mari essenziale per il funzionamento dello sportello psicologico. Si avvale delle risorse

## Punti di debolezza

Gli esiti della collaborazione con gli enti esterni non sempre sono quelli attesi. Si segnalano poche risorse per la mediazione culturale da parte del Comune. Risulta inferiore rispetto ai dati locali e nazionali la partecipazione delle famiglie alle elezioni del consiglio di istituto, mentre la comunicazione con la scuola e la partecipazione agli eventi è in linea con i dati di riferimento, sebbene alcune famiglie appaiano ancora poco sensibili alle tematiche scolastiche ed alle sollecitazioni alla partecipazione. Si rileva minore consapevolezza e rispetto dei reciproci ruoli educativi.



culturali, associative, formative e sportive presenti nel territorio comunale. Attiva convenzioni con associazioni culturali e di volontariato (Caritas) per attività extrascolastiche e di supporto allo studio, Si rapporta con cooperative per servizi integrativi, con alcuni Istituti di II grado per i PCTO, con Unige- Disfor per attività di tirocinio scuola primaria. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto; negli incontri con i docenti, organi collegiali, open-day, in alcune visite guidate e uscite. Alcuni genitori sono attivi e collaborano per la realizzazione di eventi e raccolta fondi. Il Consiglio di Istituto è coeso e collaborativo. Le comunicazioni passano attraverso: Nuvola, sito, GoogleWorkspace.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti d'ambito e di scopo, coordina reti e intrattiene collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative e momenti di confronto rivolti ai genitori. Parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo; le riunioni del consiglio di istituto sono partecipate e produttive.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la capacità di comprensione del testo

### TRAGUARDO

Diminuire la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce basse dei livelli di apprendimento a favore di quelle superiori emerse dagli esiti delle prove comuni relative a italiano, matematica e inglese.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornamento e somministrazione sistematica delle prove comuni in ingresso e in uscita per le discipline italiano, matematica (dalla classe seconda della primaria alla terza della secondaria) e inglese (solo dalla classe terza di scuola primaria) relativamente alla comprensione del testo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio annuale degli esiti delle prove comuni per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adesione a progetti di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche
4. **Ambiente di apprendimento**  
Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi (aule, laboratori, biblioteche), impiego di metodologie diversificate e ricorso ad attività progettuali.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Condivisione delle buone pratiche relative agli alunni con BES.
6. **Continuità e orientamento**  
Consolidamento della collaborazione tra i vari ordini di scuola con una progettazione condivisa: - intervento di docenti di ordini diversi su gruppi di alunni; -attività comuni fra gruppi di alunni di ordini diversi; -attività di continuità degli anni-ponte.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attività di formazione sulla didattica inclusiva e personalizzata, sulla gestione della classe, sulle metodologie didattiche.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dati gli esiti scolastici rilevati nel triennio appena trascorso, emerge la necessità di focalizzare l'attenzione sulle abilità di comprensione del testo in tutte le discipline,



proponendo specifiche prove comuni di ingresso e a conclusione dell'anno scolastico, prove elaborate in continuità tra i due ordini. Potenziare tale abilità è essenziale per favorire l'apprendimento in tutte le discipline e migliorare di conseguenza gli esiti complessivi.